Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Airc**			
24	il Giornale di Brescia	13/07/2013	*BEDIZZOLE DALLA TUBA ALLE RICERCHE SUL DNA (E.Moruzzi)*	2

GIORNALE DI BRESCIA

Quotidiano

Data 13-07-2013
Pagina 24
Foglio 1

www.ecostampa.it

Bedizzole Dalla tuba alle ricerche sul Dna

Matteo Pavarini, che suona nella Marching Band, coinvolto in un progetto all'Ifom di Milano

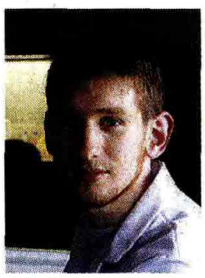
BEDIZZOLE Dalla tuba della Marching band del paese al Dna dei malati di cancro. L'impresa è riuscita a Matteo Pavarini, diciassettenne studente del liceo scientifico e tecnologico dell'Itis Cerebotani di Lonato. Matteo è uno dei dieci giovanissimi «cervelloni» che hanno superato i test, decisamente difficili, del concorso nazionale «Lo studente ricercatore», svoltisi il 17 maggio. Merito dell'impegno profuso nello studio ed in particolare della sua passione per la biologia alla quale non è per nulla estranea la sua insegnante, la prof. Valeria Saretto di Desenzano.

Alla selezione con test a risposte multiple che spaziavano dalla genetica alla biologia ciascun Istituto scolastico infatti poteva scegliere un unico candidato. E grazie all'insegnante la scelta è caduta su Matteo che ha ampiamente ripagato la fiduci. Così il giovane gardesano è da alcuni giorni impegnato a Milano in un progetto indetto dall'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare) milanese, famoso a livello internazionale nella ricerca sul cancro. «Ho cominciato lunedì 8 in laboratorio - racconta - con una équipe di ricercatori provenienti da varie parti del mondo coi quali studio la risposta al danno da malattia tumorale da parte del Dna. Mi muovo fra provette, colture cellulari e altro. È un'esperienza molto interessante che mi ha "preso". Cominciamo verso le 9 al più tardi 9,30 e proseguiamo fin verso le 18 con una breve pausa per il pranzo.

«Questo stage - continua - vede l'impegno di tre studenti; lavoriamo sotto la guida del dott. Ubaldo Gioia alla valutazione dei complessi meccanismi di risposta al danno al Dna. Devo ringraziare la mia insegnante per questa interessantissima esperienza che si concluderà il 19 luglio. I risultati del progetto saranno presentati agli inizi del prossimo anno».

Insomma il giovanissimo Matteo è già alle prese con il Dna. Ma oltre ad avere un curriculum scolastico invidiabile apprestandosi a frequentare a settembre l'ultimo anno, quello del diploma, quali sono le sue passioni? «Rock? No -risponde -. A me piace suonare la tuba, strumento decisamente ingombrante, soprattutto perché faccio parte della Bedizzole Marching show band. Mi piace la musica per banda ma anche la lettura e l'informatica». Quanto al futuro Matteo guarda al Politecnico di Milano ed alla facoltà di Ingegneria spaziale, una decisione che ha preso fin da piccolo quando frequentava le elementari. Ma dopo l'avventura nei meandri del Dna, nel mondo della ricerca scientifica, non è detto possa anche cambiare idea.

Ennio Moruzzi



Il diciassettenne Matteo Pavarini, studente-ricercatore



Bedizzole Dalla tuba alle ricerche sul Dna

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.